

# La notte di George

Finalmente è arrivato il passaporto italiano e stasera sarà subito in campo. E presto potrebbe sbloccarsi il caso-Infante

Maurizio Roveri

**E** dunque, la nostra "anticipazione" di ieri era giusta. Adesso c'è la conferma ufficiale da parte della Fortitudo Baseball: il lanciatore Chris George ha finalmente ottenuto il passaporto italiano, è stato tesserato al volo e stasera (ore 20.30) scenderà in campo allo stadio "Gianni Falchi" di Bologna per la prima

partita del tritico fra Italeri e Godo.

È la settimana delle buone notizie per il club biancoblu. Mentre Todd Incantalupo era in viaggio per tornare in Italia (il pitcher mancino, arrivato martedì, sarà a disposizione del manager Nanni fino al termine della stagione), dagli Stati Uniti partiva anche quel "benedetto" fax tanto atteso e sospirato: il documento del Consolato italiano di San Francisco per concludere positivamente la pratica di acquisizione della cittadinanza italiana da parte di Chris George. E presto - così pare - si sbloccherà la situazione di Juan Carlos Infante, l'interno venezuelano dalle origini italiane. Forse, questione di ore.

Si sono conosciuti, l'altra sera all'allenamento. Incantalupo appena arrivato (e fisicamente in forma, pronto per essere utilizzato) e George, sorridente, felice, allenatissimo perché è da mesi a Bologna e

ha sostenuto con l'Italeri tutta la preparazione. Adesso, il ventiseienne Chris si sente davvero uno della squadra. È finito un incubo. Quel certificato di cittadinanza italiana l'ha fatto penare. L'attesa è stata estenuante. «Non vedo l'ora di salire sul monte di lancio e debuttare nel campionato italiano» le prime parole di George.

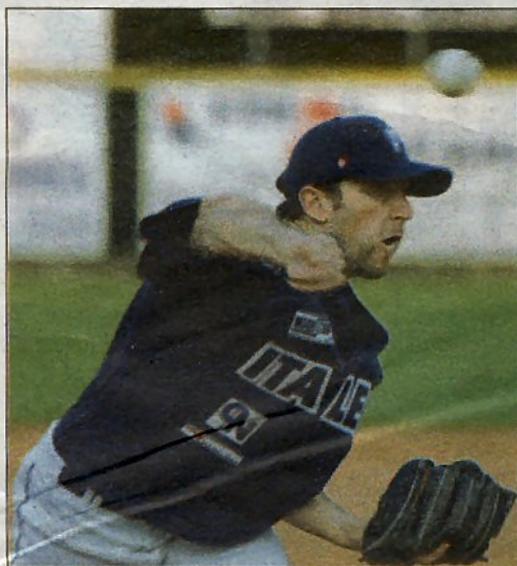
Il ragazzo californiano è nato a Santa Cruz il 13 ottobre 1980. Lanciatore destro, fisico massiccio (altezza 1,85 per 81 chili). È un prodotto del college di Hawaii-man. Conclusa l'esperienza universitaria nel campionato NCAA, Chris ha giocato per quattro anni nelle Minor Leagues: in Singolo A con Salem e con San José nel 2003 e con Hagerstown nel

2004, poi il salto nella Gold League della Independent. I "numeri" non sono esaltanti (5,88 di media-PGL nella stagione scorsa) ma vanno interpretati. La Gold League della Independent è un campionato, nella parte del Pacifico, di ottimo livello. Qui capita di confrontarsi anche con giocatori che provengono dal Triplo A, vale a dire dall'anticamera della Major League. Dunque, una Lega decisamente competitiva. Per quel che si è visto in questi mesi durante gli allenamenti, Chris George vale il Morreale dell'anno scorso. Anzi, ha maggiore potenza nel lancio. Questa sera ne verificheremo la resistenza, il controllo, l'intensità. Tuttavia il lanciatore "partente" sarà Stefano Bazzarini, in evidente crescita, sembra abbia recuperato controllo e velocità. Poi, come rilievi, Chris George e Todd Incantalupo. Il Godo farà affidamento su Cody Cillo.

Da domani la serie si sposta in Romagna. Allo stadio "Antonio Casadio", dove giocano i Goti, si partirà con il match dei lanciatori stranieri: Jesus Matos contro Andrew Lorraine. Sabato sera la partita riservata escusivamente ai lanciatori di "scuola" italiana: a disposizione di manager Nanni ci saranno Matteo D'Angelo (che presumibilmente sarà il pitcher "partente"), Todd Incantalupo, Fabio Betto, Fabio Milano.

Nella De Angelis Godo gioca il prima base italoamericano Ian Corso, buona mazza, giocatore che fu molto utile all'Italeri del 2006 per tamponare l'emergenza dopo il "caso Almonte".

Bologna sarà priva per due, o probabilmente, tre settimane di Stefano "Bidi" Landuzzi. L'infortunio al ginocchio accusato durante la partita con il Nettuno non è particolarmente inquietante. Sono state escluse lesioni. Tuttavia sarà necessario un periodo di riposo e di prudente recupero. Pertanto, Marco Nanni dovrà chiedere a Manuel Gasparri di fare gli straordinari nel ruolo di ricevitore.



CHRIS GEORGE IN AZIONE

foto Renato Ferrini